

**Federico Visentin (Federmeccanica)**

# «Un errore il 2035, bloccato anche l'ibrido I fondi? Finora soltanto 650 milioni»

FABBRICHE E AMBIENTE

**Federico Visentin** è presidente di **Federmeccanica**. Ha sempre giudicato negativo lo stop alle auto con motore endotermico dal 2035. Ora che la decisione è stata approvata dal parlamento Ue non cambia idea. Ma nel contempo cerca di indicare una via per la riconversione del settore.

**Cosa avrebbe cambiato il fatto di ridurre le emissioni non del 100 ma del 90%?**

«Avremmo potuto continuare a produrre una quota di auto ibride, quindi con endotermico. Così invece dal 2035 anche le ibride saranno fuori mercato».

**L'ambiente va tutelato.**

«Anche noi ne siamo convinti. Ma andiamoli a vedere questi vantaggi per l'ambien-

te. Primo: se consideriamo anche l'impatto dovuto a produzione e smaltimento delle batterie, le auto elettriche sono a emissioni zero solo dagli 80 mila chilometri in su. E questo a condizione che si ricarichino solo con energia verde. Ma oggi non abbiamo garanzia di avere tutta l'energia verde che servirebbe. A fronte di vantaggi sul fronte ambientale incerti avremo svantaggi certissimi».

**La stima di 70 mila posti a rischio è realistica?**

«Sì. Ma l'impatto sul lavoro non è l'unico aspetto sottovalutato. C'è anche il fatto che il business delle batterie è in mano alla Cina non solo per l'estrazione di nickel, litio e cobalto ma anche per la loro

raffinazione».

**Si chiede alla politica di riportare indietro l'orologio quando il mercato ha già deciso dove si va?**

«Il motore del cambiamento è stata la normativa Ue, il mercato ha seguito».

**E Tesla?**

«Resta un prodotto per un mercato premium. Qui stiamo parlando di rendere elettrico il mercato di massa dell'auto. Diverse case si stanno addentrando con molti dubbi su questa strada».

**L'Europa è autolesionista? Le case tedesche hanno fatto enormi investimenti...**

«Vede, temo che sia proprio questo il punto. Gli investimenti ormai sono tali che molte case tedesche non pos-

sono permettersi passi indietro. Inutile nascondersi, anche questo influisce sulle scelte europee».

**Se il dado è tratto, cosa possiamo fare?**

«L'Italia ha stanziato 8,7 miliardi fino al 2030 per l'auto. Di questi finora solo 650 milioni sono stati mobilitati per il 2022, tutti per incentivi all'acquisto. Non basta. Serve subito una politica industriale, possibilmente condivisa, per aiutare le aziende che si vogliono riconvertire. Inoltre servono strumenti speciali per ricollocare i dipendenti della realtà che non riusciranno superare questo giro di boa. È questo che da tempo chiediamo al governo insieme con Fiom, Fim e Uilm. È arrivato il momento di agire».

**Rita Querezè**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Al vertice**

**Federico Visentin** è presidente di **Federmeccanica**. Ha sempre giudicato in maniera negativa lo stop alle auto con motore endotermico dal 2035. Le preoccupazioni per la filiera dell'auto

● **La parola**

**IBRIDO**

Un veicolo ibrido, più propriamente veicolo a propulsione ibrida, è un veicolo dotato di un sistema di propulsione a due o più componenti, ad esempio motore elettrico con motore termico, che lavorano in sinergia fra di loro. Sono veicoli in cui coesistono due o più forme di accumulo di energia

**Vantaggi**

«La verità è che i vantaggi per l'ambiente non sono certi, i posti persi sì»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.